

I CAMMINI DEL LAZIO



PROGETTO Il Giubileo del Mare e il
Camminamento dell'Anima | Cultura e Territorio

La **Via Francigena
del Sud:**
in cammino
da **Fossanova**
a **San Pietro**

Camera di Commercio di Latina

Via Umberto I, 80 - 04100 LATINA

Progetto a cura dell'Area 1 "Servizi di Supporto e per lo Sviluppo" – Dirigente Erasmo Di Russo

Responsabile progetto: Loredana Pugliese

Segreteria organizzativa: Cristina Sarappa, Eleonora Verzin

Le foto relative al cammino lungo la Via Francigena del Sud utilizzate nella presente brochure sono per gentile concessione dell'autore Cesare Galanti



Mauro Zappia

Il Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha proclamato il 2016 Anno Nazionale dei Cammini. Quale opportunità migliore per un'azione di riscoperta di quella porzione di tracciato della Via Sacra Francigena del Sud che attraversa la provincia di Latina? Un'infrastruttura poco conosciuta che prima ancora di essere composta da sterrati, viottoli, basolati e mulattiere è costruita sulla storia e la cultura delle genti che l'hanno percorsa rendendola una risorsa dal valore inestimabile.

La Camera di Commercio di Latina, nell'ambito dell'iniziativa regionale di Unioncamere Lazio per la valorizzazione dei Cammini del Lazio in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia, ha realizzato il progetto "Il Giubileo del Mare ed il Camminamento dell'Anima - Cultura e Territorio" articolato in una serie di azioni volte a tracciare con evidenza le vocazioni culturali e socio-economiche del territorio provinciale attraverso una integrazione orizzontale tra tutti gli attori della realtà locale (istituzionali e non) ed il sistema territoriale (ambiente, luoghi di culto, arte e cultura, ospitalità, attività produttive). Una delle iniziative in particolare, ha portato alla costruzione di un itinerario devozionale che ha coinvolto i Comuni di Priverno, Sezze, Bassiano, Sermoneta, Norma e Cori fino ad arrivare alla Porta Santa della Basilica di S. Pietro, a Roma, per presenziare all'udienza del Santo Padre. Un cammino che ha avuto il pregio di unire all'attenzione del motivo religioso la conoscenza e la promozione di micro realtà presenti nella suggestiva cornice dei Monti Lepini.

Ma perché, nel contesto frenetico della vita contemporanea, proporre un camminamento? Forse perché viaggiare a piedi in modo lento, libero e creativo è una delle ultime forme di resistenza che ci permette, attraversando un sentiero in una valle o in un bosco, di ritrovare il contatto con la natura ed i viandanti sono, da sempre, i rappresentanti più autentici di questo modo di camminare. Ma non è solo questo. Il pellegrinaggio è il "viaggio dell'anima" per antonomasia. Tuttavia anche questa forma di viaggio sacro ha subito cambiamenti nel tempo. Nel cammino il viandante si dà una meta che ha spesso una connotazione religiosa (un santuario, un convento, un luogo che ha un significato mistico). Oggi a guidarlo davvero è piuttosto un'esigenza di "viaggio" connotato in senso moderno: un legame tra il passato e il presente dove le mete tradizionali si uniscono a quelle di carattere culturale, naturalistico e sociale.

I Comuni del territorio partecipanti al progetto hanno manifestato da subito la volontà di supportare la Camera di Commercio nel creare le condizioni migliori per permettere al pellegrino, nel corso dell'itinerario proposto, di (ri)conoscere la propria anima ma anche di nutrire il proprio spirito di cultura, di arte e con i sapori della gastronomia dei luoghi che si attraversavano. Così, al termine di ciascuna tappa è stata proposta una degustazione dei sapori tipici locali seguita da una escursione guidata nei centri storici e presso i luoghi più significativi mentre di sera sono stati organizzati eventi di intrattenimento in tema con lo spirito dell'iniziativa (corali di musica sacra, concerti di musica popolare, canti gregoriani, spettacoli di danze medioevali e rinascimentali). Ciò ha permesso di creare un'atmosfera fatta di momenti amichevoli ed affabili che è ancora possibile trovare solo nelle comunità dei piccoli borghi e che ha consentito ai viandanti uno scambio di esperienze caloroso e cordiale.

Un esperimento riuscito, dunque, anche grazie alla piena collaborazione di tutti gli altri attori locali istituzionali e non (Prefettura, Croce Rossa, Protezione Civile, Club Alpino Italiano - sezione di Latina, Compagnia dei Lepini S.c.p.a., Associazione Gruppo dei Dodici) che hanno condiviso, ciascuno per quanto di propria competenza, tutte le fasi organizzative dell'iniziativa intuendone gli importanti possibili riflessi sul territorio in termini di contributo al rilancio economico ed all'apertura di nuovi orizzonti occupazionali.

Sono convinto che restituire all'antica Via Sacra Francigena del Sud il suo splendore, recuperando l'intero tracciato che insiste sulla provincia di Latina, consentirà di poterne finalmente esprimere tutto il potenziale attraverso un'offerta di interventi ed investimenti chiara e "sartoriale", cioè non standardizzata, ma a misura del territorio che faccia leva sulle migliori intelligenze e sappia creare attenzione sulle risorse locali.

Occorre, perciò, puntare sull'impegno comune e sulla condivisione di azioni coordinate in grado di garantire una nuova centralità e divenire occasione di una contestuale e parallela opera di recupero, valorizzazione e fruizione del territorio e del suo patrimonio unico ed irripetibile la cui particolarità, in un contesto in continuo e veloce divenire, è quella di non essere riproducibile altrove né trasferibile nei processi di globalizzazione dei mercati. Con la speranza che l'eredità che noi abbiamo alle spalle sia, in realtà, una promessa di futuro.

**Il Commissario straordinario
Mauro Zappia**

LE TAPPE DEL CAMMINO

1° Tappa - 3 novembre 2016
dalla stazione di Fossanova a Priverno

2° Tappa - 4 novembre 2016
da Priverno a Sezze

3° Tappa - 5 novembre 2016
da Sezze a Bassiano

4° Tappa - 6 novembre 2016
da Bassiano a Sermoneta

5° Tappa - 7 novembre 2016
da Sermoneta a Norma

6° Tappa - 8 novembre 2016
da Norma a Cori

7° Tappa - 9 novembre 2016
da Cori a Roma San Pietro





Priverno

1° TAPPA

Giovedì 3 novembre 2016

dalla stazione di Fossanova a Priverno

11,500 km, 140m dislivello in salita, durata percorso 3h 30m

Il tragitto è classificabile come T (turistico)

Dal piazzale della stazione si prende la Strada Provinciale Marittima in direzione di Priverno. Dopo circa due chilometri si arriva all'Abbazia di Fossanova, si entra nel borgo medievale e, seguendo le indicazioni, ci si dirige verso l'argine destro (orografico) del fiume Amaseno.

Si segue verso nord il corso del fiume sempre percorrendo l'argine, si attraversa la strada che collega la via Marittima con la superstrada Prossedi-Terracina e si prosegue sulla sterrata fino a che questa interseca via dei Volsci. Si attraversa la SP Marittima e si risale la ripida stradina asfaltata che conduce a via Metabo, poi si segue via Leo Leone, via San Giorgio ed infine si arriva in Piazza Giovanni XXIII.



Ingresso a Fossanova



Abbazia di Fossanova



Accensione del
cero all'interno
dell'Abbazia di
Fossanova



*Ponte sul fiume
Amaseno*



*Agrippina Minore
(Museo Archeologico
di Priverno)*



Chiesa San Giovanni Evangelista



Particolare esterno Chiesa Sant'Antonio Abate



In arrivo a Fossanova



Priverno – Piazza Giovanni XXIII



Sezze

2° TAPPA

Venerdì 4 novembre 2016

da Priverno a Sezze

13,000 km, 290m dislivello in salita,

80m dislivello in discesa, 4h

Il tragitto è classificabile come E (Escursionistico)

Da Borgo Sant'Antonio, arco Chiesa di Sant'Antonio, si segue per un breve tratto via Salvo d'Acquisto e poi via Torretta Marchigiana.

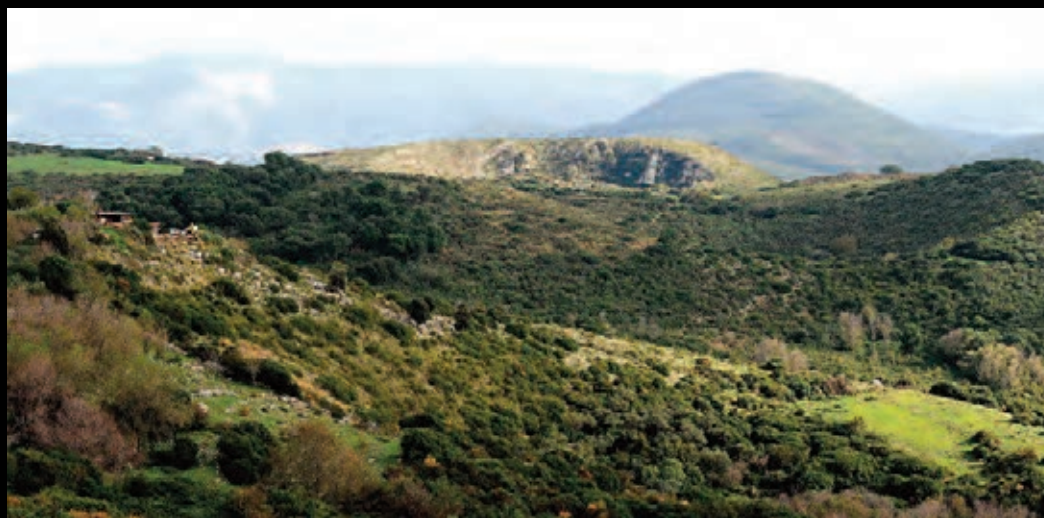
Si percorre questa strada per circa due chilometri. La via prima scavalca la SR dei Monti Lepini 156 var. e poi un canale di bonifica (Fosso Pecoro). Subito dopo il ponte sul canale si prende a sinistra una carrareccia che segue l'argine del canale fino ad incontrare una strada asfaltata. Si gira a destra e, dopo circa 150m, si arriva alla SR 156. La si segue a sinistra in direzione Latina fino a quando questa si incrocia con via stradone delle Grotte. Si gira a destra, si passa su un canale (fosso Roccagorga) si gira quindi a sinistra seguendo la strada fino all'intersezione con via Ceriara (strada asfaltata).

Si segue via Ceriara fino ad un bivio, si prende la strada di sinistra (via Sorana) che si segue in salita fino ad uno stretto tornante. Qui inizia un sentiero che sale a mezzacosta fino ad una carrareccia che si segue a sinistra. Dopo circa 600 m la carrareccia termina.

Si prosegue lungo un sentiero che, in leggera salita, aggira le pendici sud ed ovest del Monte Trevi, arrivando infine in località Sedia del Papa. Da qui si segue prima via Sedia del Papa, poi via Piagge Marine, via Guglielmo Marconi e via Corradini, per arrivare infine in Piazza Duomo.



Salita verso Monte Trevi



Piana della Quartana



*In cammino in
località Ceriara*

Cattedrale di Santa Maria



Sezze



*Museo Archeologico
di Sezze*



Valle lavona



Bassiano

3° TAPPA

Sabato 5 novembre 2016

da Sezze a Bassiano

**11,000 km, 430m dislivello in salita, 100m dislivello in discesa, 4h
Il tragitto è classificabile come E (Escursionistico)**

Da Piazza Duomo si segue via Mattatoio, poi via Bassiano, fino ad arrivare in località Crocevecchia. Si segue via Collemeso, poi via Casali e via Monte Pizzarolo. Al termine del tratto pavimentato si arriva ad un bivio, si prende la strada di destra che sale verso il piano dell'Antignana.

Si attraversa il piano fino ad incontrare un sentiero che sulla destra sale lungo le pendici delle Streppette ed arriva in località la Cona. Da qui si segue una strada che porta fino a Bassiano. Giunti a via Sezze si gira a sinistra e si segue la strada in salita fino all'intersezione con via dei Martiri, si prosegue poi su via della Croce che conduce al Belvedere di Bassiano, termine del tragitto.



Museo delle Scritture
"Aldo Manuzio"

Altopiano dell'Antignana



Affresco Chiesa di Santa Maria



*Chiesa di San Nicola
Concerto di musica
rinascimentale*



Bassiano - Centro storico

Bassiano - Centro storico





Altopiano dell'Antignana



Sermoneta

4° TAPPA

Domenica 6 novembre 2016

da Bassiano a Sermoneta

12,000 km, 260m dislivello in salita,

600m dislivello in discesa, 3h 40m

Il tragitto è classificabile come E (Escursionistico)

Dal Belvedere di Bassiano si prende via Frà Vincenzo Pietrosanti. Si segue la strada asfaltata fino a che questa finisce in località il Crocifisso presso un antico eremo. Si prosegue su una carrareccia seguendo le indicazioni. La carrareccia sale fino a connettersi con via Casanatola. Si gira a destra seguendo la strada asfaltata in discesa fino a che questa si immette in via san Francesco in vista di Sermoneta. Si volta a destra e si segue la strada fino a via Sermonetana e poi Corso Garibaldi per arrivare infine a Sermoneta in Piazza del Popolo.

Affresco Grotta Santuario del Crocifisso



*Crocifisso ligneo
del Santuario*

*Pala d'altare
Madonna degli Angeli
(Cattedrale Santa
Maria Assunta)*



Vicoli del centro storico di Sermoneta



Giardino di Ninfa





5° TAPPA

Lunedì 7 novembre 2016

da Sermoneta a Norma

6,500 km, 350m dislivello in salita, 160m dislivello in discesa, 2h 20m

Il tragitto è classificabile come E (Escursionistico)

Da Piazza del Popolo si prende via della Portella fino a Corso Matteotti. Si imbocca la vecchia stradina selciata che dalla parte opposta del corso scende verso la pianura (via Dei Silici). Si percorre la strada che scende a tornanti fino ad immettersi in via SP Consolare 1° tratto (o via Abbadia). Si gira a destra e dopo circa 2 km si arriva alla abbazia di Valvisciolo. Si prosegue in direzione di Norma, dopo circa 150m dall'incrocio di via dell'Abbadia con la via Norbana, si prende un sentiero sulla destra che, dopo breve tratto, si immette nuovamente su via Norbana.

Dopo circa 700m sulla destra inizia un sentiero che, risalendo il fianco della montagna su cui sorge Norma, porta all'inizio del paese. Si segue via delle Svolte, si gira a destra su via Guglielmo Marconi e si arriva infine in piazza 1° Maggio, sede del Comune di Norma.



Salita a Norma

In cammino verso Norma



Vigneti

Vista dall'alto del Giardino di Ninfa



Strada romana (scavi archeologici dell'antica Norba)



Affresco Abbazia di Valvisciolo



Abbazia di Valvisciolo



Cori

6° TAPPA

Martedì 8 novembre 2016

da Norma a Cori

12,000 km, 240m dislivello in salita,

280m dislivello in discesa, 3h 10m

Il tragitto è classificabile come T (Turistico)

Da piazza 1° Maggio si segue via Guglielmo Marconi, si gira a destra in via del Corso, si prosegue su via Passeggiata di San Giovanni fino all'incrocio con la via Provinciale per Norma. La strada collega Norma con Cori passando sotto le pendici di monte Arrestino, passa poi lungo le propaggini della Selva di Cori ed infine arriva in prossimità dell'abitato di Cori immettendosi su via Madonna delle Grazie. Giunti all'incrocio si svolta a destra, si segue via Fuori Porta Ninfina, via Sotto le Mura, via Guglielmo Marconi, via Giacomo Leopardi, e si arriva infine in Piazza Signina, termine del percorso.



Selva di Cori

Selva di Cori



Vista su Norma e sul Promontorio del Circeo



Mura poligonali
a Cori

Tempio di Ercole a Cori



Chiesa di Sant'Oliva – Sbandieratori Leone Rampante di Cori

Danze rinascimentali nella Chiesa di Sant'Oliva



Sbandieratori Leone Rampante di Cori



Affresco Chiesa di Sant'Oliva

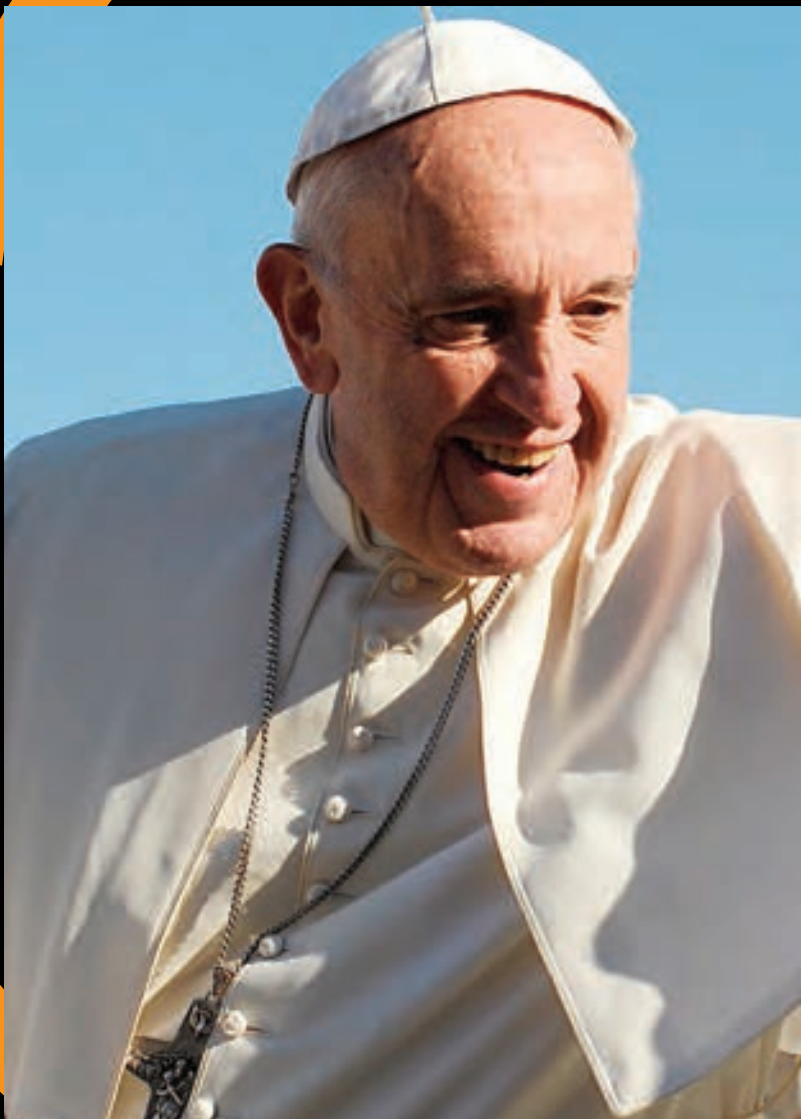


Roma - Basilica di San Pietro

7° TAPPA

Mercoledì 9 novembre 2016
da Cori a San Pietro

Partenza da Cori alla volta di Roma San Pietro per udienza del Papa.



*Papa Francesco in
Piazza San Pietro*



Piazza San Pietro a Roma (colonnato del Bernini e fontana)



Castel Sant'Angelo a Roma



Piazza San Pietro a Roma



Veduta di San Pietro dal fiume Tevere



Piazza San Pietro



*Le Tappe della Via Francigena Sud
della provincia di Latina*



*Placca del pellegrino
(Museo Medievale Fossanova, Antica Foresteria Circense)*

***"E se uno ti costringerà a fare un miglio,
tu fanne con lui due"***

(Matteo 5,41)



Camera di Commercio
Latina



www.cameradicommerciolatina.it

